

# SFOI DE LA SETEMANA DEL DECANAT DE LA PLIÉ DA FODOM LIVINALLONGO

S. Silvestro in Larzonei  
S.ma Trinità in Andraz  
S. Giovanni Battista in Soraruaz  
S. Sebastiano in Ornella

San Giacomo il maggiore apostolo in **PIEVE** [pieve.livinallongo@chiesabellunofeltre.it](mailto:pieve.livinallongo@chiesabellunofeltre.it)

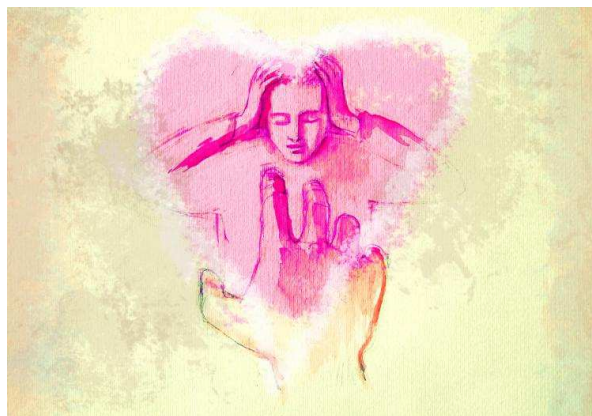
Santi apostoli Pietro e Paolo in **ARABBA** [arabba@chiesabellunofeltre.it](mailto:arabba@chiesabellunofeltre.it)

*Parroco-Pleván: don Andrea 347 4695405 – sito internet: [parrocchiefodom.diocesi.it](http://parrocchiefodom.diocesi.it)*

## 8 SETTEMBRE 2024

### Ventitreesima Domenica del Tempo Ordinario

Settimana liturgica dal 8 al 15 settembre 2024 - n. 38



Cari parrocchiani, fradiei e sorele, abbiamo bisogno di salute, certo ma, molto di più desideriamo la felicità. Pensiamo al commosso, coraggio di certe madri farsi

forza per sostenere il figlio ammalato; ma c'è anche chi ha tutto, salute, successo, denaro e butta via la vita. Sarebbe bello poter intervistare i miracolati di Gesù. Ho l'impressione, netta, che dopo la guarigione non sia solo avvenuto il miracolo della salute, ma quello della salvezza. Di fronte ad un malato Gesù chiede: "Cosa vuoi che ti faccia?". Assurdo, no? Vuole la guarigione! Ne siamo proprio certi? Gesù sa che solo qualcosa di più grande può rendere felice il cuore dell'uomo. La malattia è mistero e misura del nostro limite, peccato e croce. Ma più della malattia c'è l'assenza di senso. Gesù, guarendo, sta dicendo che il Regno ormai è arrivato, che la presenza del Padre sta contagiando il cuore di ogni uomo. La malattia è dimensione inevitabile tragica della nostra vita, che misura la nostra fragilità, che rivela la dimensione del nostro infinito desiderio di gioia e di luce. Cristo è la nostra gioia, Cristo è la nostra luce. Siamo guariti nel profondo. È per questo che Isaia, il grande e tenero Isaia, spalanca gli occhi davanti a un popolo rassegnato, sfiancato da settant'anni di prigionia a Babilonia, ormai convinto che Dio non ci sia più, e sogna. Sogna un ritorno, una terra in cui la sofferenza non esiste più e l'abbondanza delle acque che riempie i cuori. La Chiesa, è il popolo di chi è stato sanato dalle proprie ferite con l'olio della consolazione di Gesù, imita lo stesso gesto verso l'umanità fatta a pezzi e ferita dall'odio e dal peccato. E penso ai mille sconfitti della vita, alle sofferenze, alle tragedie che permeano il cuore dell'uomo. E a quanti, in nome del Nazareno, dedicano tempo e donano amore per alleviare il dolore.

**Bona Domënia e bona setemana. L Pleván**

# MESSE DELLA SETTIMANA

---

## VENTITREESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

8 settembre

09:00 **PIEVE** Messa cantata dal Coro della Parrocchia di Schalders (frazione di Vahrn-Varna BZ)

Per la Comunità

+ Lot Maria Assunta ann.

++ Pellegrini Francesco e Dorigo Marianna

10.30 **ARABBA** + Pellegrini Caterina ann.

**lunedì 9**

18:00 **LARZONEI** ++ Martini Domenico e Virginia  
+ Foppa Angelina

**martedì 10** Oggi non c'è la S. Messa perché c'è la gita dei chierichetti/e

**mercoledì 11** 08:00 **PIEVE** ++ Masarei Sergio e Vanessa ann.

**giovedì 12** 18:00 **ARABBA** Ad intenzione

**venerdì 13** 17:00 Siegra a Chierz: *esaltazione della S. Croce*  
Vivi e defunti di Palla Giuseppe e Rita

**sabato 14** 10:00 **PIEVE** Matrimonio di Crepaz Demis e Soia Romina

17:00 **ARABBA** ++ Marchi Marta e Lezuo Zeno

18:15 **PIEVE** + Palla Maria ann.

## VENTIQUATTRESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 15 settembre

09:00 **PIEVE** ++ Cortesi Flaminio e Maria

10.30 **ARABBA** Per la Comunità

# AVVISI

**Per incontrare il parroco** cell.: 3474695405

-Ufficio a Pieve mercoledì e sabato dalle ore 9:00 alle 11:00.

-Ufficio ad Arabba lunedì dalle ore 9:00 alle 11:00.

Sono disponibile anche negli altri giorni della settimana e in altri orari: è meglio telefonare al numero sopraindicato per accertarsi.

-Venerdì 13 viene portata la S. Comunione agli anziani.

**Alcuni appuntamenti del mese di settembre:**

- martedì 10 gita dei chierichetti e chierichette.

- venerdì 13 siegra a Chierz (anticipata dal 14): esaltazione della S. Croce, S. Messa ore 17:00.

- domenica, ai 15 de setember pelegrinagio de la jent ladina a Oies.

- domenica 22 ore 11:30 Santa Messa alla Croce del Pizzac, per ringraziare della stagione turistica (invernale-estiva), al termine benedizione alla nostra Valle di Fodom per chiedere aiuto e protezione al Signore contro tutti gli eventi calamitosi.

**ENVIT Pelegrinaje dla jent ladina**  
Domenia, ai 15.09.2024



**Jì per Sanc a Oies**

PELEGRINAJE LADIN  
2014 - 2024

UGLD  
ULG

La Union Generela di Ladins dla Dolomites  
debereda a la Union di Ladins de Gherdeina  
envieja duta la jent ladina a vegni empera.

Program

**14:30 Encouteda de due i pelegrins** dant ghejia de Badia, San Linert  
Al vegn parti fora i codejiei "Sant Ujöp Freinademetz, na orazion sun l iade"

**14:45 Moment de recort** sun fossa dla presidenta onorara Hilda Pizzini

**15:00 Stazioni:** an peia via dant colonia perian per ladin  
enfim al santuare de Sant Ojöp da Oies

**16:00 Santa Messa ladina tl santuare de Oies**  
zelebrada da Sn. Digan de Gherdeina Vijo Pitscheider  
Al cianta: grupa Ex-Helios de Urtijei

D'autres informazioms y iscrizioms per l bus: Unions di Ladins de valeda

**Gita**  
chierichetti e ministranti



Santuario di  
Scaldforno (VI)  
e parco  
faunistico  
"Cappeller"

PARCO FAUNISTICO  
CAPPELLER

CHIESA DI  
BELLUNO-FELTRE  
Ufficio per la liturgia

**MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 2024**

Due sorelle Elena Vial e Cristina Pennisi faranno la loro professione religiosa perpetua tra le Discepolo del Vangelo **sabato 21 settembre**. Alle 16.00 ci sarà la Messa presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Treviso, presieduta dal vescovo di Treviso e poi seguirà la festa con un momento conviviale nella casa delle sorelle. Chi vuole partecipare, è il benvenuto! Le Suore

# Natività della Beata Vergine Maria

8 settembre

Nella data dell'8 settembre le chiese d'Oriente e d'Occidente celebrano la nascita di Maria, la madre del Signore. La fonte prima che racconta l'evento è il cosiddetto Protovangelo di Giacomo secondo il quale Maria nacque a Gerusalemme nella casa di Gioacchino ed Anna. Qui nel IV secolo venne edificata la basilica di sant'Anna e nel giorno della sua dedizione veniva celebrata la natività della Madre di Dio. La festa si estese poi a Costantinopoli e fu introdotta in occidente da Sergio I, un papa di origine siriana. «Quelli che Dio da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati»: Dante sembra quasi parafrasare il versetto di san Paolo quando definisce Maria «termine fisso d'eterno consiglio».

Dall'eternità, Il Padre opera per la preparazione della Tuttasanta, di Colei che doveva divenire la madre del Figlio suo, il tempio dello Spirito Santo. La genealogia di Gesù proposta dal Vangelo di Matteo culmina nell'espressione «Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo». Con Maria, dunque, è venuta l'ora del Davide definitivo, della instaurazione piena del regno di Dio. Con la sua nascita inoltre prende forma il grembo offerto dall'umanità a Dio perché si compia l'incarnazione del Verbo nella storia degli uomini. Maria bambina infine è anche immagine dell'umanità nuova, quella da cui il Figlio suo toglierà il cuore di pietra per donarle un cuore di carne che accolga in docilità i precetti di Dio. Onorando la natività della Madre di Dio si va al vero significato e il fine di questo evento che è l'incarnazione del Verbo. Infatti Maria nasce, viene allattata e cresciuta per essere la Madre del Re dei secoli, di Dio". E' questo del resto il motivo per cui di Maria soltanto (oltre che di S. Giovanni Battista e naturalmente di Cristo) non si festeggia unicamente la " nascita al cielo ", come avviene per gli altri santi, ma anche la venuta in questo mondo. In realtà, il meraviglioso di questa nascita non è in ciò che narrano con dovizia di particolari e con ingenuità gli apocrifi, ma piuttosto nel significativo passo innanzi che Dio fa nell'attuazione del suo eterno disegno d'amore. Per questo la festa odierna è stata celebrata con lodi magnifiche da molti santi Padri, che hanno attinto alla loro conoscenza della Bibbia e alla loro sensibilità e ardore poetico. Leggiamo qualche espressione del secondo Sermone sulla Natività di Maria di S. Pier Damiani: "Dio onnipotente, prima che l'uomo cadesse, previde la sua caduta e decise, prima dei secoli, l'umana redenzione. Decise dunque di incarnarsi in Maria". "Oggi è il giorno in cui Dio comincia a mettere in pratica il suo piano eterno, poiché era necessario che si costruisse la casa, prima che il Re scendesse ad abitarla. Casa bella, poiché, se la Sapienza si costruì una casa con sette colonne lavorate, questo palazzo di Maria poggia sui sette doni dello Spirito Santo. Salomone celebrò in modo solennissimo l'inaugurazione di un tempio di pietra. Come celebreremo la nascita di Maria, tempio del Verbo incarnato? In quel giorno la gloria di Dio scese sul tempio di Gerusalemme sotto forma di nube, che lo oscurò. Il Signore che fa brillare il sole nei cieli, per la sua dimora tra noi ha scelto l'oscurità (1 Re 8,10-12), disse Salomone nella sua orazione a Dio. Questo nuovo tempio si vedrà riempito dallo stesso Dio, che viene per essere la luce delle genti. "Alle tenebre del gentilesimo e alla mancanza di fede dei Giudei, rappresentate dal tempio di Salomone, succede il giorno luminoso nel tempio di Maria. E' giusto, dunque, cantare questo giorno e Colei che nasce in esso". (tratto da: Santibeati)

